- partecipazione dell'IIMS al Convegno, promosso dal Ministero del Lavoro in occasione della **Settimana europea per la salute e sicurezza sul lavoro 2002**, sul tema ***Cambiamenti nel mondo del lavoro e nuove strategie di promozione della salute fisica e psichica dei Lavoratori*** (Milano 21-22 ottobre) ed organizzazione di una tavola rotonda su **I fattori psicosociali: esempi di buone pratiche** (Milano, 21 ottobre);
- organizzazione del convegno su "***La Medicina Sociale per un Nuovo Welfare in Europa***" nell'ambito delle Manifestazioni Celebrative dell'80° Anniversario dalla Fondazione dell'IIMS, (Roma, 5 dicembre).

Ospitalità presso la sede dell'IIMS

- Riunione di lavoro **IIMS-CEREDOC-SIMLA**, (Roma, 19 - 20 Aprile)
- Riunione dei responsabili territoriali dell'**Associazione Nazionale dei Difensori Civici Italiani** (Roma, 28 maggio)
- Seminario Interdisciplinare orientato all'azione **"Mobbing. Salute, lavoro, giustizia, società"**, (Roma - 20 giugno)
- Riunione della Commissione congiunta **SIMLA - CEREDOC e IIMS** per ***l'elaborazione di un barème di valutazione del danno alla persona*** (Roma, 26 luglio)
- Incontro di lavoro su "***Il sopralluogo giudiziario e le relative problematiche anche alla luce dei recenti fatti di cronaca a livello nazionale***" e "***L'analisi forense del DNA***", (Roma, 13-14 settembre)

Accordi di collaborazione e convenzioni

Il personale SIAC (Ombuen e Salzano), che segue sia le fasi preparatorie sia quelle conclusive della stipulazione degli accordi o delle convenzioni, nel corso del 2002 ha curato la predisposizione dei seguenti atti:

1. Convenzione con la **Libera Università Maria SS. Assunta di Roma (LUMSA)** per la promozione e l'attivazione della terza edizione del Manager della Sicurezza a.a. 2001-2202 (gennaio);
2. Convenzione con la ***Commissione d'indagine conoscitiva sul fenomeno della sicurezza e prevenzione infortuni nei luoghi di lavoro*** del Consiglio Regionale del Lazio (ottobre)
3. Convenzione con la **Libera Università Maria SS. Assunta di Roma (LUMSA)** per la promozione e l'attivazione della quarta edizione del corso Manager della Sicurezza a.a. 2002-2003 (novembre);

Inoltre è stata fornita consulenza per la predisposizione degli Accordi di collaborazione dell'IIMS con **l'ISTAT** (febbraio) e con la **ASL di Melegnano** (novembre).

Pubblicazioni

Nel corso del 2002 il personale del Servizio ha redatto le seguenti pubblicazioni:

- Greco E., *Il responsabile del servizio prevenzione e protezione: in manager per la sicurezza*, terza edizione **aggiornata** al gennaio 2003 (IIMS ed., febbraio);
- Scheda informativa in lingua inglese sulle attività dell'IIMS, aggiornata al maggio 2002 da Ombuen e Ghezzo, edita in allegato al Report of the 40th annual meeting of National Collaboratine Centres (ILO, Genere 2002).

SERVIZIO BIBLIOTECA, DOCUMENTAZIONE E EDITORIA (SBDE)

Il personale del Servizio Biblioteca, Documentazione e Editoria (SBDE), coadiuvato da tre collaboratori tecnico professionali per specifiche linee di attività, ha provveduto a realizzare le attività di seguito descritte.

1) Biblioteca e Documentazione

Per le attività della Biblioteca e Documentazione il Servizio ha curato la gestione corrente del patrimonio documentale e bibliografico dell'Istituto (volumi, riviste, banche-dati) e i conseguenti servizi all'utenza. Tale gestione è stata compiuta sulle nuove accessioni di materiale documentale, nazionale ed internazionale, mediante i processi di acquisto, abbonamento, spoglio, valutazione, inventario, classificazione e registrazione su catalogo informatico (software TINLIB).

Oltre alle attività correnti il Servizio ha provveduto a:

- completare la catalogazione e la registrazione di tutti i volumi in accesso alla biblioteca per gli anni 1997-2002, per un totale di 578 volumi;
- catalogare e registrare parte del materiale periodico pregresso edito dall'Istituto dal 1950, per un totale di 856 spogli di articoli;
- effettuare lo spoglio del materiale periodico corrente e pregresso indicizzato, per un totale di 1328 spogli di articoli;
- curare le ricerche bibliografiche richieste dall'utenza interna ed esterna;
- curare la collazione e la rilegatura di parte delle raccolte di riviste e volumi, per un totale di 189 volumi e 440 annate di riviste;
- gestire i prestiti;
- risistemare parzialmente gli spazi e le collezioni al fine di ottimizzare le capacità conservative dei locali a ciò adibiti.
- restaurare e scansionare una parte del materiale fotografico dell'archivio storico al fine di predisporre un archivio elettronico;
- curare i rapporti di scambio tra la rivista Difesa Sociale e le riviste nazionali, per un totale di 156 cambi.

Inoltre, il Servizio è impegnato a:

- ridefinire ed armonizzare il Soggettario con i più moderni standard internazionali;
- gestire il servizio di spedizione postale delle edizioni IIMS

2) *Editoria*

Nell'ambito delle proprie attività ordinarie, il Servizio ha attuato o ha in corso di attuazione:

- la riorganizzazione e l'aggiornamento degli indirizzari informatici;
- la riorganizzare e la gestione del magazzino delle pubblicazioni IIMS
- la diffusione delle edizioni dell'IIMS, a tariffa ridotta editori e per corriere,

Di seguito sono elencati i prodotti editoriali pubblicati nel corso dell'anno, suddivisi per collana:

"Collana di Studi e Ricerche"

- MAIANI B., PISPISA P., TIRABOSCHI M., **Tipologie di lavoro atipico e tutela dell'ambiente di lavoro**
- GINI G:, **Nuovo sistema informativo per l'Istituto Italiano di Medicina Sociale**
- MANCINI F. – NOBILE S., **Mobbing in area sanitaria. Un'indagine sul personale infermieristico**
- SPAGNOLO A. ed altri, **I determinanti socio-economici dello stato di salute della popolazione italiana**

"Guide e Manuali"

- GRECO E., PIRONE G. M., **Il responsabile del servizio prevenzione e protezione: un manager della sicurezza nell'attuale sistema di gestione della prevenzione.** (ristampa della 2a ed.)
- OMBUEN G., TOSTI M.P., **La movimentazione manuale dei carichi** (3a ristampa)
- ROMANINI M.E. – GHEZZO P., **Diagnosi prenatale, metodi ed esami per il controllo dello stato di salute del nascituro**

"Altre pubblicazioni"

- **Brochure** di presentazione dell'Istituto e delle sue attività
- **Manifesto e programma** del Convegno celebrativo dell'80simo anniversario dalla fondazione dell'IIMS
- **Cartellina** "Ottantesimo dell'IIMS"

Pubblicazioni in lavorazione o in predisposizione

- OMBUEN G., **Lavorare con i videoterminali. Misure tecnico-organizzative ed indicazioni comportamentali per il lavoro con attrezzature munite di VDT**
- OMBUEN G., RESTI C., **Il primo soccorso in azienda e in ufficio** (in aggiornamento presso Autori)
- Due opuscoli su **"Sicurezza sul lavoro per operatori stranieri"**
- OLEARI F. – PATACCHIA L. – PIRONE G.M., **Le politiche di Welfare. Sistemi a confronto**

La rivista bimestrale "Difesa Sociale"
Nel corso dell'anno la rivista ha avviato il servizio di referee e pubblicato i fascicoli n. 6/2001 e nn. 1-2-3-4-5/2002. E' in avanzata fase di lavorazione il fascicolo n. 6/2002.
I contributi pubblicati nei fascicoli relativi all'annata 2002 della rivista o in via di pubblicazione, aggregati per rubrica, sono i seguenti:

EDITORIALI

RICCI P. "L'eutanasia e l'accanimento terapeutico: tra equivoci semantici e prospettive di riforma legislativa";
RICCI P. "La sindrome da Mobbing: una nuova tipologia dei rapporti di lavoro";
LEPORE M. "La sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori nel nuovo quadro costituzionale e nell'emanando Testo Unico";
RICCI P. " Gli ottanta anni dell'IIMS"
NORELLI G.A. "Considerazioni e proposte per un nuovo assetto della tutela contro i rischi del lavoro";

STUDI E RICERCHE DELL'IIMS

ROSANO A. " Epidemiologia delle schisi oro-facciali: analisi e confronti internazionali";
LATINI E., REALE M., PIRAS P., SPALLETTA M. " Infortuni sul lavoro nel settore edile e violazioni delle norme di sicurezza: correlazioni e riflessioni";
MANZOLI L., PANARESE F., RUOCCO M., PIRAS P., LATINI E. "Stress psicologico cronico e malattia. Review delle patologie associate e dei meccanismi fisiopatologici".
RICCI P., PANARESE F. "Consenso ed emergenze medico chirurgiche";

STUDI E RICERCHE

CARDUCCI A., MAZZONI F., CASINI B., VERANI M., ROVINI E. "La comunicazione sanitaria attraverso i mass media: il modello AIDS";
SPIRIDIGLIOZZI S., ABETTI P., DRAGONI F. "Inquinamento atmosferico e salute della popolazione anziana del centro storico della capitale";
NORELLI G.A., SONATI F., AFFUSO I. "Requisiti e diritto per l'indennità di accompagnamento all'inabile civile";
VASAPOLLO D., IESURUM A., LANDUZZI F. "I trattamenti sanitari obbligatori previsti dalla legge 833/78";
IAPICHINO F.P., VENTURINI E. "Idoneità al lavoro e affezioni morbose del sistema nervoso nei dipendenti di due Istituti Bancari";
COLUCCIA A., FERRETTI F., LORINI F. " Il modello di valutazione della qualità percepita dei servizi sanitari dell'assistenza pubblica – Ospedali di Parigi";
RICCI P., PANARESE F., DE GENNARO U. "Aspetti sociali e problematiche medico-legali dell'emergenza sanitaria territoriale";
RICCI P., DELLA PIETRA B. "La valutazione medico-legale della Sindrome da Mobbing";
LODOLO D'ORIA V., PECORI GIRALDI F., VITELLO A., CANTONI S., CATTANEO G., VANOLI C., ZEPPEGNO P., FRIGOLI P. "Quale correlazione tra patologia psichiatrica e fenomeno del Burnout negli insegnanti ?";
RUOCCO M. "Il fumo di sigarette nell'adolescenza assume rilevanza criminologica soprattutto in età precoce. Una dimostrazione empirica".
MINELLI L., D'ALO' D., AGEA E., SPINOZZI F. "Le allergopatie infantili: studio di coorte in soggetti con familiarità atopica".

ARGOMENTI DI MEDICINA SOCIALE

MANNA V., DANIELE M.T., PINTO M. "Approcci terapeutici integrati alle psicosi in Doppia Diagnosi";
MELI M., ZERBO S., ARGO A., MAZZIOTTI R., PROCACCIANTI P. "La responsabilità professionale connessa all'attività medico-legale con particolare riferimento all'ambito previdenziale";
MARINO G.M., CARONE V.S., SALEMME G. "I ciclisti dovrebbero indossare il casco";
PAVAN F., ALBERTI I. "Questioni etiche della riduzione del danno in tossicodipendenza ?";
ROTONDO G. "Bioclimatologia nei voli e medicina di aviazione";
BERTOL E., FORESTIERI A.L., NORELLI G.A., MARI F. "Emergenze tossicologico-sociali: le cosiddette Nuove Droghe";
PETRELLI F., VENTURI L., COCCHIONI M. "L'invecchiamento della popolazione in Italia. Considerazioni di politica economica e sanitaria";

BOZZOLINI G.M. "I livelli essenziali assistenziali: quali scenari per la riabilitazione italiana?";
COFINI V. "L'utilizzo degli indicatori per la valutazione dell'attività ospedaliera: aspetti critici e metodologici";
CUCCHI G. "Interventi per la prevenzione cardiovascolare";
FEDELI P., RICCI G., SIRIGNANO A. "Il supporto medico e sociale della Pet Therapy";
GENGARO A., DI PAOLA P., VENEZIA A.C., CERASO V. "Terapia e musica";
RICCI S., MIGLINO A. "Linee guida e protocolli diagnostico-terapeutici nell'ordinamento italiano: inquadramento giuridico e valutazione medico sociale";
CIFALDI L., CRISTINA G., D'ANGELO P., CORRADI M.P., PASTORELLI R. "La comunicazione ed il consenso informato nella malattia neoplastica";
MESSINEO A., VARRENTI D., ABETTI P., SANTINI F., MATHIS M. "Nuove possibilità terapeutiche: la Pet Therapy";
PAVAN O.R., PERUFFO B., IESI A.M. "Un approccio integrato per la diagnosi e cura dell'obesità infantile";
PETRELLI F. "Violenza ed abusi di natura psicosessuale in danno di minori nel contesto familiare";
PETRONIO M.G., FATTORE D., REALI D. "Il progetto integrato di città sane e Agenda 21 nel comprensorio del Valdarno Inferiore";
RICCI S., MIGLINO A., DE NIGRIS G., MAIORANI F. "La responsabilità professionale nelle prestazioni di medicina estetica";
SACCO A., SABATELLI G. "Il ruolo delle aziende unità sanitarie locali nella tutela del lavoro minorile e dell'apprendistato alla luce del D. LGS. 345/99";
PANARESE F., TEDESCHI A., D'ORO E., RICCI P. "Errore diagnostico prenatale e malattia del nascituro. Un caso clinico di personale osservazione. Aspetti medico-legali e problematiche sociali";
CITARELLA A., GENTILI P. "I bisogni di supporto psicologico nei genitori di adolescenti diabetici";
MANNA V., D'ADDUZIO A. "Approccio diagnostico rapido alla clinica delle dipendenze patologiche e delle psicopatologie correlate";
CINCINNATO I., BUFACCHI T., BRATTOLI L. "Il rapporto tra obesità e l'uso della TV nell'età evolutiva: attuali prospettive e linee di intervento";
ROCCO P.L., ORBITELLO B. "Il maltrattamento infantile; inquadramento clinico e psicodinamico".
ROTONDO G. "Attuali orientamenti normativi e valutativi in tema di danno da Mobbing";
ROCA M. "Le urgenze respiratorie da esposizione occupazionale ad agenti chimici";
CONTI A., POLI A. "Aspetti etici dell'obiezione di coscienza nell'interruzione della gravidanza";
CASTALDI S., CAZZANIGA P., CROLLARI P., COSENTINA R. "Proposta di un modello di coordinamento delle funzioni di un comitato etico";

CINGOLANI M., VAGIONIS G., RODRIGUEZ D. "La conoscenza della Legge 14 dicembre 2000 n. 376 in tema di doping un anno e mezzo dopo la sua promulgazione. I risultati di un'indagine a questionario nelle palestre di Ancona";
VACCHIANO G. "L'accesso alle cure al di fuori dei confini nazionali. Quali prospettive nell'Europa Comunitaria ?";
ALTILI P. "Il brevetto biotecnologico";

DIFESA SOCIALE N. 6/2002 - STUDI E RICERCHE

SANTINI F., ABETTI P. "Indagine anatomopatologica sui visceri di animali finalizzata alla ricerca dell'echinococco".

DIFESA SOCIALE N. 6/2002 - ARTICOLI IN REFEREE O IN RISTESURA PRESSO GLI AUTORI

NERI G. "Gli aspetti medico-legali della patologie asbesto correlate";
PETROLLINI M., LAMURA G. "L'anziano autosufficiente e la rete di sostegno familiare";
SCHWARZENBERG T.L. "Riflessioni sulla suicidologia adolescenziale";
BONELLI A., DIGIESI G. "Implicazioni medico-legali in tema di infezioni ospedaliere";
COLUCCIA A., FERRETTI F., LORINI F. "Qualità percepita e modelli di intervento: l'esperienza dell'Azienda Ospedaliera Senese";
SANTINI F., ABETTI P., D'AMBROGIO V., GALLUZZI C., GIRARDINI L. "Rassegna legislativa sull'infezione rabica";
MONACELLI C. "Noxae e farmaci: percorsi della clinica e della psichiatria";
PASCARELLA M.L. "Esiti invalidanti trauma cranico";
BUFACCHI T. "Violenza e aggressione in pazienti schizofrenici: prospettive teorico pratico per l'operatore sanitario".

Notiziari

Circa 30 pagine a stampa di "redazionali"

****

ISTITUTO ITALIANO DI MEDICINA SOCIALE ROMA



Istituto Italiano di Medicina Sociale

Settore Ricerca Scientifica

Attività 2002

Roma, aprile 2003



PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

Il Settore Ricerca Scientifica, costituito dai due Laboratori di Ricerca: quello di Scienze Biomediche e Statistiche e quello di Scienze Sociali, ha svolto le attività di propria competenza con il personale in ruolo, sulla base di quanto previsto nel *Programma delle attività 2002.*

Le iniziative sono state orientate al raggiungimento degli obiettivi definiti dagli Organi di Governo dell'Ente ed in particolare:
per il settore ricerca dai tre Progetti Finalizzati quali:

- *"Salute e sicurezza in ambiente di vita e di lavoro";*
- *"Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati";*
- *"Bisogni della popolazione e servizi sociali e sanitari";*

Di seguito si specifica il contributo fornito dal personale dei Laboratori sulla base delle relazioni di aggiornamento sull'attività svolta nell'ambito dei progetti di ricerca.

Nel corso dell'anno da parte dei ricercatori dell'Istituto sono stati inoltre predisposti e presentati alla valutazione del Comitato di Consulenza Scientifica numerosi progetti di ricerca. Parte di questi progetti, considerati meritevoli di finanziamento dagli Organi dell'Istituto, sono stati inseriti nella programmazione delle attività di ricerca del 2002 ed avviati negli ultimi mesi dell'anno.

LABORATORIO DI SCIENZE SOCIALI

Nel 2002, sono stati condotti tre progetti finalizzati al cui interno vengono collocate singole iniziative di ricerca come di seguito sintetizzato.

Progetto finalizzato: "Salute e sicurezza in ambiente di vita e di lavoro"

Titolo della Ricerca

Mobbing in area sanitaria: il personale infermieristico.

Il progetto di ricerca, avviato nel dicembre 2000 e concluso nel 2002, è stato svolto in collaborazione con la Libera Università Campus Biomedico di Roma.

Gli obiettivi della ricerca sono stati la quantificazione e tipizzazione del fenomeno Mobbing in una popolazione di soggetti, gli infermieri, anche al fine di individuare eventuali "fattori positivi" che possano modificare i comportamenti che inducono al fenomeno del Mobbing nell'ambiente di lavoro e migliorare quindi l'ecologia umana in ambito professionale.

La ricerca si è svolta nell'area di Roma e ha coinvolto circa 1000 infermieri di varie strutture sanitarie sul territorio, sia pubbliche che private. La rilevazione ha raccolto dati di circa 700 addetti del settore infermieristico attraverso un questionario auto-somministrato.

Hanno partecipato alla ricerca il Policlinico Gemelli, l'Ospedale Sandro Pertini, l'Ospedale San Camillo Forlanini, l'Ospedale Grassi di Ostia, l'Associazione ANTEA e la ASL RMB.

I risultati dello studio hanno evidenziato quali siano le principali caratteristiche del "mobbizzato" rispondendo ai quesiti se sia possibile stabilire una prevalenza di un profilo psicologico ed in quale misura il tipo di organizzazione possa determinare episodi di mobbing. Sul versante esplicativo, invece, si è tentato di mettere a punto e validare un modello dinamico del mobbing, capace di dare conto di tutti i potenziali elementi che possono innescarlo.

I risultati della ricerca sono riportati nella monografia: Mobbing in area sanitaria. Un'indagine sul personale infermieristico, edita nel 2002 nella collana Studi e Ricerche dell'Istituto.

Progetto finalizzato "Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati"

Titolo della Ricerca

Inserimento lavorativo, integrazione socioculturale e tutela della salute degli immigrati extracomunitari

La ricerca si è conclusa nel corso dell'anno 2002 ed attualmente è in fase di stesura il rapporto finale.

Gli obiettivi di questa ricerca si sono articolati in due fasi.

I Fase: sviluppare la conoscenza delle problematiche relative all'integrazione degli immigrati del Lazio e del fenomeno migratorio e degli interventi da parte degli enti pubblici e privati nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Individuare i fattori che

influiscono sui problemi di carattere comunicativo, relazionale, organizzativo e culturale, e di conseguenza sull'accesso al mondo del lavoro, sull'inserimento negli ambienti lavorativi, e sulla condizione lavorativa degli immigrati extracomunitari, con particolare attenzione alla tutela della salute. Selezionare due aree territoriali e pianificare attività per lo sviluppo delle due ricerche intervento previste nella seconda fase.

II Fase: identificare e proporre, attraverso un'azione di intervento, a) modalità per il superamento dei pregiudizi negativi e della conflittualità che interagiscono sul territorio nell'ambito dell'integrazione degli immigrati, b) creazione di reti territoriali per la gestione degli interventi nel campo dell'inserimento lavorativo e della tutela della salute degli immigrati. C) perfezionamento e uniformazione del sistema di monitoraggio dello stato di salute degli immigrati con particolare riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro.

Per il raggiungimento di questi obiettivi sono stati analizzati i dati forniti dalle principali fonti di settore: ISTAT, Ministero dell'Interno, INAIL, INPS, ALL, Centri per l'impiego, Caritas diocesana di Roma, riguardanti la popolazione straniera nelle province laziali di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Inoltre sono stati rilevati gli organismi pubblici e privati, che hanno servizi per gli stranieri nelle 4 province, e sono stati intervistati testimoni privilegiati, individuati come significativi nei territori presi in esame.

Dai risultati ottenuti si evidenzia che in tutte le province in studio il fenomeno si è sviluppato dal '90 in poi, per effetto del generale incremento della immigrazione in Italia dalla fine degli anni '80, e per effetto della sanatoria istituita dalla legge Martelli, che ha da un lato reso visibile e dall'altra anche incentivato l'immigrazione in quel periodo. Solo la provincia di Latina ha una storia leggermente diversa: l'immigrazione extracomunitaria è qui avvenuta con maggiore gradualità e in proporzione significativa già dagli anni '80, inserendosi in un contesto storico di precedenti immigrazioni e contatti socioculturali con altre regioni d'Italia e paesi stranieri. Inoltre, la presenza di un campo profughi statale già dai primi anni '80 ha costituito un importante fattore di attrazione, soprattutto per l'immigrazione dai paesi dell'est europeo

La ricerca ha evidenziato come tutte e quattro le province risentano della vicinanza della Capitale, da cui proviene una parte degli immigrati, attratta dalle possibilità di reperire alloggio a minor costo e da quelle di impiego nel lavoro stagionale, nel settore agricolo e in minor misura, particolarmente nelle province di Latina e Viterbo, nel settore turistico. Si creano così movimenti di pendolarismo lavorativo, prevalentemente dalle zone in prossimità dei confini con la provincia romana o ben collegate ad essa, verso la Capitale, ma anche in senso inverso, da Roma alle province in esame, durante la stagione estiva. Più in generale, si rileva che la maggior parte degli immigrati giunge in loco per le possibilità di lavoro offerte nel settore agricolo e zootecnico e in quello dei servizi domestici e alla persona, secondariamente in quello dell'edilizia; questi settori sono caratterizzati, più o meno in linea con la tendenza nazionale, dalla prevalenza di determinate nazionalità di immigrati. L'immigrazione si sviluppa prevalentemente attraverso catena migratoria tra familiari, conoscenti, compaesani.

Nonostante il fenomeno abbia ormai una profondità di più dieci anni in tutte e quattro le province, l'approccio di intervento degli enti pubblici è in buona parte di tipo emergenziale assistenziale; sul piano culturale si interviene soprattutto con manifestazioni (feste, mostre, spettacoli ecc.) sulla cultura di origine degli immigrati che pare non riescano a incentivare e migliorare significativamente i rapporti con la popolazione locale.

Riguardo agli atteggiamenti di quest'ultima verso gli immigrati, in certe province alcuni intervistati hanno segnalato la diffusione di atteggiamenti di diffidenza e di immagini pregiudiziali degli immigrati (soprattutto Frosinone e Rieti, secondariamente Viterbo); per il resto si osservano in prevalenza atteggiamenti di indifferenza. Secondo alcuni intervistati l''accettazione' della immigrazione è aumentata solo recentemente, e c'è chi sostiene che sia per lo più connessa alla constatazione della sua utilità economica, nel settore lavorativo, così come nel mercato degli alloggi e per i consumi.

In tutte e quattro le province organizzazioni del privato sociale intervengono a fornire quei servizi, soprattutto di informazione, orientamento e segretariato sociale, che gli immigrati non trovano presso gli uffici pubblici, supplendone di fatto le competenze. Moltissimi gli operatori del privato sociale, ma in qualche caso anche degli enti locali, che hanno fornito testimonianze della disinformazione e discrezionalità degli operatori dei servizi pubblici (Comuni, Questura e ASL). Una completa e corretta informazione, intesa come condizione indispensabile di un più agevole e autonomo inserimento, e un adeguato funzionamento del servizio pubblico, sono tra le esigenze più pressanti espresse dagli intervistati immigrati, accanto a quelle del reperimento di lavoro e alloggio, nel rispetto della legalità o comunque in condizioni di non sfruttamento.

Il servizio pubblico risulta carente anche nel settore della salute, maggiormente nelle province di Rieti e Latina, anche se un ritardo nella applicazione delle norme per l'assistenza sanitaria agli stranieri temporaneamente presenti si fa sentire in tutte e quattro le province.

Progetto finalizzato:" Bisogni della popolazione e servizi sociali e sanitari"

Titolo della Ricerca

Organizzazione e strategie di intervento dei consultori per adolescenti

La ricerca ha individuato e valutato le strategie di intervento più ricorrenti per la prevenzione del disagio e della devianza giovanile attuate nei consultori per adolescenti e quindi di proporre modelli organizzativi sulla base della valutazione di efficacia di tali strategie.

La rilevazione ha coinvolto circa 500 consultori in tutto il territorio italiano con un questionario per il responsabile della struttura e 6 questionari per gli operatori del servizio. Hanno risposto oltre 250 consultori per un totale di circa 1200 questionari compilati.

I risultati ottenuti offrono una panoramica generale sull'immagine che gli operatori dei consultori hanno degli adolescenti. Questa viene ricostruita sulle base delle seguenti dimensioni:

- I valori su cui gli adolescenti – secondo l'opinione degli operatori – impostano la loro esistenza quotidiana e i loro eventuali progetti di vita futura.
- Determinati tratti caratteriali che gli operatori imputano agli adolescenti di oggi. Questi ultimi vengono visti attivi o passivi? Fiduciosi nel futuro o sostanzialmente disillusi? Coraggiosi nel difendere le proprie convinzioni e nel perseguire i propri obiettivi oppure prigionieri delle loro paure? Ancora, gli operatori considerano gli adolescenti di oggi sicuri di se e capaci di rischiare oppure prudenti e insicuri?
- Determinati tratti comportamentali che gli operatori attribuiscono agli adolescenti. Nella visione degli operatori, in che modo gli adolescenti prevalentemente occupano il loro

tempo? Quanto spazio della loro vita dedicano al divertimento e quanto ad attività socialmente più impegnate?

- Relazioni inter-generazionali. Che opinione hanno gli operatori del rapporto tra gli adolescenti e gli adulti? I genitori e gli insegnanti che ruolo e che peso hanno nella formazione dell'identità dei giovani d'oggi?
- Gli adolescenti ed il lavoro. Cosa chiedono e cosa si aspettano dal loro futuro professionale gli adolescenti, secondo gli operatori? Che importanza e che ruolo attribuiscono alla scuola in vista della loro formazione?

È stato stilato un rapporto di ricerca con i risultati ottenuti elaborati sulla base dei quesiti sopraesposti. Tale rapporto è in fase di stampa nella collana Studi e Ricerche dell'Istituto.

Un ulteriore prodotto della ricerca è stato l'aggiornamento dell'indirizzario nazionale dei consultori per adolescenti che è stato messo a disposizione sul sito Internet dell'Istituto.

LABORATORIO DI SCIENZE BIOMEDICHE E STATISTICHE

Il laboratorio di Scienze Biomediche e Statistiche nel 2002 ha condotto sette ricerche.

Progetto finalizzato: "Salute e sicurezza in ambiente di vita e di lavoro"

Titolo della Ricerca

Rischi per la salute dei lavoratori in serra

Obiettivo dello studio è l'individuazione e quantificazione delle alterazioni della fertilità in soggetti esposti a pesticidi: i lavoratori che operano in serre per la floricoltura.

Si tratta di una ricerca epidemiologica sul campo di coorte retrospettiva.

Nel corso dell'anno 2002 è stato intervistato un campione di lavoratori del settore floricoltura in serra, di circa 380 lavoratori esposti e 260 controlli di soggetti non esposti impiegati in altre attività. La rilevazione delle informazioni è stata effettuata con questionario somministrato direttamente da personale qualificato ed addestrato. L'intervista ha indagato lo stato di salute, lo stile di vita, la storia lavorativa, la storia riproduttiva e alcune variabili di confondimento (fumo, alcool, patologie e uso di farmaci che potrebbero interferire con il sistema riproduttivo). I dati raccolti sono attualmente in fase di caricamento in apposito database per l'elaborazione statistica dei risultati.

Titolo della Ricerca

Infortuni sul lavoro e malattie professionali in edilizia.

La ricerca iniziata nell'anno 2000 si è conclusa nel corso del 2002.

Gli obiettivi della ricerca sono stati: 1) identificare le situazioni a rischio per infortunio o tecnopatia nel settore edile evidenziando le dinamiche e le motivazioni per le quali non vengono applicate o non sono efficaci le misure preventive definite dall'attuale normativa; 2) proporre nuovi criteri per la prevenzione in quei settori, attività e mansioni, identificati più a rischio di incidente o tecnopatia; 3) valutare le conseguenze dell'applicazione delle

nuove tabelle di malattia professionale di cui alla legge 336/94 e delle sentenze della Corte Costituzionale del 1988 e successive in merito alle malattie professionali non tabellate.

La popolazione in studio era costituita dalle ditte edili che hanno denunciato un infortunio sul lavoro accaduto ai dipendenti negli anni 1998-2000 o che hanno denunciato una malattia professionale nel periodo compreso tra il 1988 ed il 2000.

Sono stati rilevati dati relativi alle denunce di infortunio su tutto il territorio nazionale e nella provincia di Roma nel periodo 1998-2000; i dati relativi alle inosservanze di disposizioni normative rilevate dalla Direzione provinciale del Lavoro di Roma nel corso dell'attività di vigilanza svolta presso i cantieri edili e i dati forniti dall'Inail relativi alle denunce di malattia professionale nel periodo 1988-2000.

L'analisi comparativa dei dati statistici pubblicati dall'INAIL relativamente agli infortuni sul lavoro nel settore edile in Italia e nella provincia di Roma, nel triennio 1998-2000, ha evidenziato come la maggior parte degli infortuni altamente invalidanti e di quelli mortali siano legati all'agente materiale costituito dal gruppo ambiente di lavoro. Tali dati sono stati posti a confronto con le violazioni alle norme sulla sicurezza rilevate dalla Direzione Provinciale del Lavoro nei sopralluoghi effettuati nei cantieri di Roma e provincia nello stesso triennio. È stato evidenziato come un peso determinante assuma, anche in tale ambito, l'ambiente di lavoro con i rischi ad esso correlati.

I risultati della ricerca si sono concretizzati in tre lavori scientifici, uno dei quali pubblicato nel corso del 2002.

Latini E., Reale M., Piras P., Spalletta M.: "Infortuni sul lavoro nel settore edile e violazioni delle norme di sicurezza: correlazioni e riflessioni". *Difesa Sociale 3/2002*

E' stato presentata inoltre una comunicazione alla XXVI Riunione Annuale Associazione Italiana Epidemiologia – Napoli, 25-26 settembre 2002 Latini E., Piras P.: "Infortuni sul lavoro nel settore edile e violazioni delle norme di sicurezza: correlazioni e riflessioni".

Titolo della Ricerca

La tutela della salute del Magistrato

Nel corso della prima fase, è stata svolta un'accurata rassegna bibliografica che ha evidenziato una estrema scarsità di dati pubblicati sull'argomento.

Parte dell'attività svolta si è concretizzata nell'individuare il flusso dei dati di interesse per la ricerca, creare la rete per la raccolta di suddette informazioni ed ottenere la necessaria autorizzazione per accedere agli archivi.

Tale autorizzazione, positiva per ambedue le fasi della ricerca, è pervenuta soltanto nel mese di dicembre 2002. Si è allora preso contatto con il CSM al fine di verificare il materiale effettivamente disponibile e le modalità della eventuale rilevazione. I dati disponibili e che possono essere forniti in quanto informatizzati, nel rispetto della normativa sulla privacy, consistono nelle patologie richieste e riconosciute dipendenti dal servizio prestato in un periodo di dieci anni (1992-2002) e sono rappresentati da circa 1000-1200 istanze.

Nel corso dell'anno si è proceduto ad approfondire gli aspetti relativi allo stress lavorativo che verosimilmente è la condizione che determina con maggior frequenza